

Misure a sostegno della libertà di scelta educativa delle famiglie

Disegno di legge Atto Camera n. 2790 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”.

Emendamento proposto (da Agorà per la parità, condiviso anche da altre reti associative)

“Dopo l’articolo 88 aggiungere il seguente art.88 quater:

“Articolo 88 quater – Detraibilità rette scolastiche.

1. *Le spese sostenute nell’interesse delle persone di cui all’articolo 12 del DPR n. 917/1986 per il servizio scolastico fruito presso scuole paritarie del sistema nazionale di istruzione, ex art. 1 legge n.62/2000, sono detraibili dall’imposta lorda per un importo annuo non superiore a 5.500,00 euro ad alunno.*

Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede ai sensi della Parte II della presente legge.”

Motivazione

Nell’ambito delle misure a sostegno delle famiglie, si propone di prevedere la detraibilità integrale delle rette corrisposte alle scuole paritarie di ogni ordine e grado, per il servizio scolastico erogato, con un tetto di spesa di 5.500,00 euro annuo ad alunno (corrispondente al costo medio studente CMS - dati MIUR 2019).

Questa misura è indirizzata alla salvaguardia del pluralismo scolastico e ad un sistema scolastico più equo e di qualità.

In subordine al precedente (da USMI, condiviso anche da altre reti associative)

“Dopo l’articolo 88 aggiungere il seguente art.88 quater:

“Articolo 88 quater – Deducibilità rette scolastiche.

2. *Le spese sostenute nell’interesse delle persone di cui all’articolo 12 del DPR n. 917/1986 per il servizio scolastico fruito presso scuole paritarie del sistema nazionale di istruzione, ex art. 1 legge n.62/2000, sono deducibili, a partire dell’esercizio fiscale 2021, per un importo annuo non superiore a 5.500,00 euro ad alunno.*
3. *Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede ai sensi della Parte II della presente legge.”*

Motivazione

Nell'ambito delle misure a sostegno delle famiglie, al fine di favorire il reale esercizio della libertà di scelta educativa in un pluralismo scolastico si propone di prevedere la deducibilità integrale delle rette corrisposte alle scuole paritarie di ogni ordine e grado, per il servizio scolastico erogato, con un tetto di spesa di 5.500,00 euro annuo ad alunno (corrispondente al costo medio studente CMS - dati MIUR 2019).

Questa misura è indirizzata alla salvaguardia del pluralismo scolastico e ad un sistema scolastico più equo e di qualità.

*

Fondo di dotazione per il funzionamento
in convenzione delle scuole paritarie dell'infanzia

Disegno di legge Atto Camera n. 2790 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”.

Emendamento proposto (*da Agorà per la parità, condiviso anche da altre reti associative*)

All'art. 147 modificare l'epigrafe e aggiungere il seguente comma e modificare il primo comma (modifiche in neretto corsivo):

(Istituzione del fondo di dotazione per il finanziamento in convenzione delle scuole paritarie d'infanzia non profit. Incremento delle risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e per il potenziamento degli asili nido)

Al fine di consentire il funzionamento e di incrementare il livello di servizio in relazione all'aumento del numero di posti disponibili nelle scuole d'infanzia paritarie no profit è istituito, al capitolo 1479, il fondo di dotazione per il funzionamento in convenzione delle scuole d'infanzia paritarie no profit quali parte del sistema integrato di educazione ed istruzione ai sensi del DLvo 65/2017 di 640.000.000 di euro per l'anno 2021, di 680.000.000 di euro per l'anno 2022, di 720.000.000 di euro per l'anno 2023.

1. Al fine di incrementare le risorse da destinare allo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e il livello di servizio in relazione all'aumento del numero di posti disponibili negli asilo nido comunali ***e paritari non profit***, la dotazione del fondo di solidarietà comunale è incrementata di 215.923.000 euro per l'anno 2021, di 254.923.000 euro per l'anno 2022, di 299.923.000 euro per l'anno 2023, di 345.923.000 euro per l'anno 2024, di 390.923.000 euro per l'anno 2025, di 442.923.000 euro per l'anno 2026, di 501.923.000 euro per l'anno 2027, di 559.923.000 euro per l'anno 2028, di 618.923.000 euro per l'anno 2029 e di 650.923.000 euro annui a decorrere dall'anno

2030, con riferimento allo sviluppo dei servizi sociali, e di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023, di 200 milioni di euro per l'anno 2024, di 250 milioni di euro per...

Motivazione

Raddoppio delle quote consolidate dei contributi ordinari, e fino al 2020 allocate nei capitoli 1477 e 1477/2, riservate alle scuole d'infanzia paritarie *no profit* (attuali 320mln di 548mln al capitolo 1477) e allocazione al capitolo 1479 con esclusiva attribuzione alle scuole dell'infanzia paritarie *no profit*.

Convenzionamento tra Ministero dell'Istruzione e singole scuole dell'infanzia paritarie *no profit* sulla base della costituzione di un adeguato fondo nazionale costruito su base di quota capitaria (L. 107/2015, comma 181, lett. e), n.4) con esclusione dai servizi a domanda individuale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole d'infanzia (L. 107/2015, comma 181, lett. e), n.3). Costituzione di un idoneo fondo nazionale per raggiungere nel triennio la copertura dei costi dell'insegnante di sezione.

*

Misure a sostegno della disabilità

Disegno di legge Atto Camera n. 2790 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”.

Emendamento proposto (da Agorà per la parità, USMI, condiviso anche da altre reti associative)

Dopo l'art. 88 aggiungere il seguente articolo 88 ter:

“Art. 88 ter. Incremento fondo destinato agli alunni con disabilità che frequentano scuole paritarie.

1. A partire dall'anno 2021, il limite di spesa di cui all'articolo 1-quinquies del decreto legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2016, n. 89, è incrementato di ulteriori 145 milioni di euro, da destinare alle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità.
2. All'onere di cui al presente articolo si provvede ai sensi della Parte II della presente legge.”

Motivazione

Sono più di 13.600 gli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie. La legge 128/2013 e la successiva legge 107/2015 hanno previsto importanti misure di potenziamento dell'insegnamento di sostegno per gli alunni delle scuole statali (lo Stato

oggi spende circa 20.000,00 euro all'anno per ogni alunno con disabilità che frequenta la scuola statale), mentre con le leggi 89/2016 e 232/2016 dal 2017 è stata stanziata la somma di 23,4 milioni di euro, pari a quasi 1.700,00 euro per alunno con disabilità frequentante le paritarie (dunque appena l'11,7% di quanto si spende per le statali).

Inoltre lo stesso DDL bilancio 2021 in approvazione prevede un piano pluriennale per l'assunzione di 25mila docenti di sostegno per la scuola pubblica statale che prevede lo stanziamento circa 6 miliardi Euro per il periodo 2021-2028, cosicché **la disparità di trattamento nei confronti della scuola pubblica paritaria diverrà ancora più evidente.**

Si chiede che venga superata la discriminazione a carico degli studenti già svantaggiati affinché siano garantite loro le medesime opportunità di accesso al sistema scolastico nazionale di istruzione senza alcuna discriminazione economica.

E' una grave discriminazione, infatti, negare il docente di sostegno ad allievi svantaggiati imponendo il costo alla famiglia o alle scuole paritarie che, chiaramente, non possono sostenerlo. Le scuole pubbliche paritarie, inoltre, ricordano la più assoluta disponibilità alla rendicontazione dei contributi

Si propone pertanto di incrementare il fondo già previsto per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie a partire dal 2020 di ulteriori 145 milioni di euro (per poter riconoscere circa 10.661 euro ad alunno con disabilità). Questo riconoscimento insieme agli aiuti previsti dalle singole Regioni è indirizzato a consentire alla famiglia di iscrivere l'allievo disabile in una scuola pubblica statale e paritaria. Ampliando le possibilità di scelta della famiglia, certamente si aprono maggiori chance per l'integrazione dell'allievo disabile.

*

Misure di sostegno economico straordinario all'istruzione paritaria

Disegno di legge Atto Camera n. 2790 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”.

Emendamento proposto (da Agorà per la parità, condiviso anche da altre reti associative)

Dopo l'art. 88 aggiungere il seguente articolo 88 bis:

“Art. 88 bis Misure di sostegno economico straordinario all'istruzione paritaria

1. *Alle scuole paritarie, facenti parte del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, è erogato un contributo complessivo di 300 milioni di euro nell'anno 2021, a titolo di ristoro dei maggiori costi sostenuti per il personale aggiuntivo, i servizi di pulizia e sanificazione e per l'adeguamento degli spazi, in conseguenza delle misure adottate per contrastare la diffusione del Covid-19.*
2. *Con decreto del Ministro dell'istruzione il predetto contributo e' ripartito tra gli Uffici Scolastici Regionali in proporzione al numero degli alunni iscritti nell'as 2020/2021 nelle istituzioni scolastiche paritarie.*
3. *Gli uffici scolastici regionali provvedono al successivo riparto in favore delle istituzioni scolastiche paritarie in proporzione al numero di alunni iscritti nell'anno scolastico 2020/2021.*
4. *All'onere di cui al presente articolo si provvede ai sensi della Parte II della presente legge."*

Motivazione

Si propone di confermare, anche nel bilancio 2021, il contributo straordinario erogato alle scuole paritarie nell'as 2019/2020, ai sensi dell'art. 233 del DL n. 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020 (300 milioni complessivi), per far fronte all'emergenza Covid 19.

Nel corso del presente as 2020/2021 le scuole paritarie hanno dovuto infatti sostenere costi straordinari per permettere la frequenza scolastica in sicurezza degli alunni, secondo le disposizioni anti Covid dettate dalle autorità competenti (costi aggiuntivi per il potenziamento del personale, per i servizi di pulizia e sanificazione, per l'adeguamento degli spazi alle regole di distanziamento...).

Le risorse destinate agli USR saranno ripartite tra le scuole paritarie in ragione del numero degli alunni iscritti nell'as 2020/2021 (come avvenuto ex dl 34/2020).

*

Semplificazione procedure assegnazione contributi

Disegno di legge Atto Camera n. 2790 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Emendamento proposto (da Agorà per la parità, condiviso anche da altre reti associative)

Dopo l'art. 88 aggiungere il seguente art. 88 quinquies:

"Art. 88 quinquies *Semplificazione procedure assegnazione contributi*

1. *All'art. 1 comma 636 della legge n. 296/2006 cassare la parola "annualmente".*
2. *I contributi di cui all'art. 1 comma 636 della legge n. 296/2006 possono essere utilizzati anche in compensazione ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 241/1997 e possono essere ceduti ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito ed altri intermediari finanziari."*

Motivazione

La norma attualmente vigente (art. 1 comma 636 legge 296/2006) prevede che il Ministero dell'Istruzione adotti annualmente un apposito decreto per stabilire i criteri e i parametri per la assegnazione dei contributi alle scuole paritarie.

Questa previsione comporta che ogni anno i contributi (previsti nel bilancio dello Stato) vengano erogati alle scuole con grave ritardo (di norma a novembre/dicembre).

Si propone pertanto di cassare l'obbligo di emanare annualmente il decreto ministeriale, che così potrà avere carattere permanente (fino a modifica/sostituzione) e permettere l'avvio degli adempimenti di ripartizione e assegnazione delle risorse all'inizio di ogni esercizio.

Si propone inoltre di prevedere la possibilità di compensare i contributi ministeriali con i debiti fiscali e contributivi e di cedere gli stessi a terzi.

Il presente emendamento non comporta maggiori oneri a carico dello Stato.

*

Esonero pagamento tributi locali

Disegno di legge Atto Camera n. 2790 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Emendamento proposto (da USMI, condiviso anche da altre reti associative)

1. Alle scuole paritarie che operano senza fini di lucro, che abbiano i requisiti di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460 del 1997, è riconosciuto *l'esonero totale dal pagamento di qualsiasi tipologia di imposta e tributo locale* dovuto relativi al periodo dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19.
2. *All'onere di cui al presente articolo si provvede ai sensi della Parte II della presente legge."*

*

Semplificazione procedure assegnazione contributi

Disegno di legge Atto Camera n. 2790 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”.

Emendamento proposto (da Agorà per la parità, condiviso anche da altre reti associative)

Dopo l’art. 12 aggiungere il seguente art. 12 bis

“Art. 12 bis Estensione superbonus agli immobili che ospitano scuole paritarie

All’art. 119 comma 9 del DL 34/2020 (convertito nella Legge n. 77/2020 e ssmmii) aggiungere la seguente lettera f):

e) dagli enti senza scopo di lucro che gestiscono scuole paritarie di cui alla legge n. 62/2000 per interventi sugli immobili, posseduti o detenuti, che sono adibiti a servizi educativi e scolastici.”

Motivazione

Estendere gli incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus e fotovoltaico di cui all’art. 119 del dl 34/2020 e ssmmii anche agli interventi sugli immobili adibiti ad attività educative e scolastiche posseduti o detenuti da enti senza scopo di lucro che gestiscono scuole paritarie.

*